

Gli autori di questo numero

Ada Becchi è professore ordinario di Economia regionale e Politica economica nella Facoltà di pianificazione dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Tra gli scritti recenti: *Professionisti e mediatori* (con altri), Donzelli, Roma 2001; *Criminalità organizzata*, Donzelli, Roma 2000; *Caratteri delle recenti trasformazioni urbane* (con altri), FrancoAngeli, 1999.

Atilio Belli è professore ordinario di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Napoli. Tra gli scritti recenti, (a cura di), *Il luogo e la fabbrica*, Graphotronic, Napoli 1990; *Alla ricerca del piano perduto*, Dip. di Conservazione dei BBAAAA, Napoli 1991; (a cura di), *Il territorio speranza. Politiche territoriali possibili per il Mezzogiorno d'Italia*, Alinea, Firenze 2002.

Gabriella Corona è professore a contratto di Storia dell'Ambiente presso l'Università di Venezia, è primo ricercatore presso l'Istituto di storia economica del Mezzogiorno del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli. Ha pubblicato su riviste italiane e straniere, nonché su volumi collettanei, numerosi saggi di storia dell'agricoltura e di storia dell'ambiente nell'età moderna e contemporanea. È autrice di un volume dal titolo *Demani ed individualismo agrario nel Regno di Napoli (1780-1806)*, Esi, Napoli 1996. Ha curato insieme a Piero Bevilacqua *Ambiente e risorse nel Mezzogiorno contemporaneo*, Meridiana Libri, Corigliano Calabro (CS) 2000. Fa parte del comitato direttivo dell'Imes.

Veziò De Lucia, urbanista, si occupa di pianificazione territoriale. È stato direttore generale dell'urbanistica e assessore all'urbanistica a Napoli durante la prima amministrazione Bassolino. È consigliere nazionale di Italia nostra. Autore di saggi e articoli. Il suo ultimo libro è *Napoli, cronache urbanistiche 1994-1997*, Baldini&Castoldi, Milano 1998.

Maurizio Franzini è professore ordinario di Politica Economia nell'Università di Roma «La Sapienza». Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Globalization, profits and wages*, in M. Franzini-F.R. Pizzuti (a cura di), *Globalization, Institutions and Social Cohesion*, Springer, 2001; *Valuation of environmental resources as an institutional problem*, in M. Franzini-A. Nicita (a cura di), *Economic institutions and environmental policy*, Ashgate, Aldershot 2002. Ha pubblicato numerosi articoli su «Meridiana». È direttore del Centro di Ricerca Interuniversitario sullo Stato Sociale (CRISS), vicedirettore dell'Imes e redattore di Meridiana.

Marcella Marmo insegna Storia dei partiti e dei movimenti politici presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Ha svolto ricerche sulle strutture economico-sociali e il proletariato industriale di Napoli lungo l'età liberale e, più di recente, sulla storia della criminalità e dell'ordine pubblico tra Otto e Novecen-

to, in particolare intorno alla camorra campana. Tra gli scritti recenti: *I disordini della capitale*, in «Bollettino per il diciannovesimo secolo», 6, 2000; *Camorra anno zero*, in «Contemporanea», 3, 1999; *La parola mafia: il male arcaico dentro la storia*, in F. Vitelli (a cura di), *Il germoglio sotto la scorza. Carlo Levi vent'anni dopo*, Avagliano Editore, Salerno 1998.

Roberto Parisi, dottore di ricerca in Storia e Critica dell'Architettura, è docente a contratto di Storia dell'Architettura Contemporanea presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli «Federico II». Svolge ricerche su temi di storia dell'architettura e della città con particolare riferimento all'industrialismo ed alla trasformazione del territorio in età contemporanea. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Lo spazio della produzione. Napoli: la periferia orientale*, Edizioni Athena, Napoli 1998; *Mulini e pastifici storici di Gragnano: problemi di valorizzazione, tutela e riuso*, in «Un Paradiso per tutti». *La Valle dei Mulini di Gragnano*, Edizione T.C.E., Gragnano 2000, pp. 23-31; *Principi metodologici e finalità operative degli ecomusei italiani*, in G.E. Rubino (a cura di), *Gli Ecomusei del Patrimonio Industriale in Italia. Analisi e prospettive*, Edizioni Athena, Napoli 2001, pp. 161-81. È membro del comitato direttivo e referente per la Campania-Basilicata-Calabria dell'AIPAI (Associazione Italiana Patrimonio Archeologico Industriale). È stato redattore del «Bollettino» dell'Associazione napoletana per l'archeologia industriale (1985-1995) e della rivista di arti figurative e urbanistica «Napoli Nobilissima» (1998-1999). Ha svolto attività di consulenza presso il Comune di Napoli per la salvaguardia del patrimonio architettonico industriale nell'ambito della variante al PRG della città (1997-1998).

Francesco Trombetta, laureato all'Università Bocconi con una tesi sull'introduzione del tempo nei modelli uniperiodali di circuito monetario, ha poi conseguito il dottorato di ricerca in economia politica presso l'Università di Ancona dissertando sulla teoria dei sistemi applicata allo studio dei fenomeni del mutamento economico. Ha trascorso un periodo all'Istituto per la Ricerca sullo Sviluppo Economico all'Università di Friburgo collaborando con Ulrich Witt. Ha insegnato presso varie Università italiane e in diversi programmi di Master, soprattutto nel campo dell'economia dell'ambiente. Ha fatto parte del gruppo anconetano attivo nella ricerca «Appennini parco d'Europa». È stato professore a contratto di Economia ambientale presso la Facoltà di Architettura di Ferrara e membro del comitato scientifico per lo studio di fattibilità del parco dell'Asinara. Attualmente al Dipartimento di Pianificazione dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, si occupa della riconversione delle aree inquinate a Marghera. I suoi interessi e la sua produzione scientifica si concentrano, oltre che sulle tematiche della valutazione non di mercato dei beni ambientali, sullo sviluppo locale, sulla pianificazione all'interno dei parchi naturali e negli enti locali, e sull'economia come scienza delle interazioni complesse tra produzione capitalistica, società e ambiente.